

Soluzione “light” sulle armi? La fregatura è dietro l'angolo!

A Berna qualcuno sta scherzando con il fuoco! Il rischio di bruciarsi le mani e soprattutto la faccia è più che scontato. Ancora una volta, si mette a rischio la dignità di un Paese, per compiacere un potere straniero, anti democratico! Una vera tirannia che, incomprensibilmente, i nostri governanti tollerano e favoriscono!

Questa 'legge' imposta da Bruxelles, vuole farci credere che terrà conto delle nostre tradizioni e storia. Vatti a fidare ! Appunto, personalmente non ci fidiamo affatto, e abbiamo la percezione di trovarci di fronte all'ennesimo tradimento nei confronti del Popolo Sovrano. Se la memoria non ci tradisce, abbiamo già dato, e espresso il nostro parere in fatto a queste subdole limitazioni che ci vogliono arrogantemente imporre. Il Presidente di 'Libertà e Valori', Pio Fontana, che citiamo, rammenta 'il volere del Sovrano che, nel 2011, ha respinto con buon margine delle limitazioni molto meno severe di quelle volute dal CF' (fdc) Fra le tante assurdità che ci vengono propinate, quella consistente nella sicurezza, messa a rischio - secondo il verbo UE - a causa delle armi usate dai tiratori, quelle d'ordinanza e quelle in possesso dei collezionisti.

Non ci risulta che i recenti attentati siano stati pianificati nei nostri poligoni di tiro dove, solitamente, non c'è l'abitudine di esclamare 'Allahu akbar ' prima di cimentarsi nella 'Sezione', nel Tiro in Campagna o Militare.

I timori di Bruxelles sono ben altri! Si persegue una strategia: rendere totalmente inoffensive le popolazioni, le quali, se vessate oltre misura, potrebbero un giorno ribellarsi; quindi meglio prevenire! Il CF, senza palesare un minimo di dignità, si china nuovamente di fronte al cappello del balivo, subendo il vergognoso ricatto Schengen- Dublino, a scapito delle nostre tradizioni e della nostra storia. In questo caso, personalmente preferiremmo un 'bye bye' ai bilaterali e riprenderci la nostra Libertà, sempre più a rischio grazie ai non pochi Giuda, pronti a tradire i nostri valori per 30 denari!

Intanto, per la serie 'facciamoci male' si torna a parlare di abolizione del Tiro obbligatorio! La proposta viene naturalmente dalla sinistra e per bocca della CN Chantal Galladé, la quale non si preoccupa più di quel tanto del destino delle Società di tiro, le quali, nel caso in cui gli esercizi obbligatori venissero aboliti, sarebbero costrette a chiudere! Ovviamente per il 'politicamente corretto' questo ed altro! Ad esempio accontentarsi degli avanzi che il tiranno europeo, si degna di gettare sotto la tavola imbandita grazie anche al generoso contributo al 'Fondo di coesione', che noi, ingenui Svizzerotti versiamo senza fare un classico 'cip' per farci dire cosa possiamo o non possiamo fare in casa nostra!

La nostra indole masochistica non si smentisce mai; fa parte del nostro dna che c'impone di voler essere sempre i primi della classe, anche a costo di essere ridicolizzati per cotanta ingenuità! Intanto, ci piacerebbe sapere -qualora la legge imposta da Bruxelles, venisse pedissequamente applicata alla lettera - (delle 'eccezioni' meglio non fidarsi!) cosa succederà alle nostre armi, se un giorno, complice l'età oppure un'infermità, un tiratore decidesse di non più praticare la disciplina ? La 'soluzione light' sulle armi non lo dice, e qui sta la fregatura! Infatti il rischio di vedersela sequestrare 'Gratis et amore Dei', qualora non si potesse certificare di essere ancora attivi, è più che certo. Ma in proposito, il CF fa lo gnorri, fa finta di non sapere e la signora Della Valle - come riporta il Corriere del Ticino di sabato 30 settembre - non sa dare spiegazioni in proposito! Signori! Ccà nisciuno è fesso !

Sembra paradossale dover chiamare i tiratori, collezionisti e cacciatori alle armi.

Purtroppo, considerata l'aria che tira, sarà opportuno serrare i ranghi e prepararci a difendere i nostri diritti e la nostra dignità!

F.Regazzoni